

Sanità Al teatro Grande la presentazione del progetto vincitore per la realizzazione della prima fase: lavori dal 2028 per 274 milioni di euro

Come sarà il nuovo Civile a 5 stelle

Non un'opera di ristrutturazione, ma una nuova concezione di ospedale. Bertolaso: presto ritorna l'elisoccorso

di **Silvia Ghilardi**

Al teatro Grande di Brescia è stato presentato il progetto vincitore del concorso internazionale per l'ospedale Civile del futuro. Il progetto — sviluppato da Park Associati, CRA-Carlo Ratti Associati e Politecnica Building for Humans, con Openfabric, Dotdotdot, Eckersley O'Callaghan e Studio Mattioli — riguarda la prima parte della grande trasformazione che l'ospedale cittadino subirà nei prossimi anni. In particolare i lavori, che partiranno nel 2028 e sono stati finanziati con 274 milioni di euro, interesseranno la zona nord del nosocomio. In pratica nel prossimo futuro a nord del Civile ci sarà l'alta intensità che scendendo verso sud diventa media e bassa fino ad arrivare alle zone dedicate alle attività dell'ospedale di giorno. Si procederà insomma per gradi: una volta avviati i cantieri di questa prima fase si andrà alla progettazione e allo stanziamento delle risorse per quella successiva (che saranno di circa 220 milioni di euro). E tutto senza chiudere l'ospedale.

alle pagine 2 e 3



Il progetto In primo piano, nel rendering, i tre cerchi del Children Hospital e i tre bracci del Main Hospital: una nuova concezione di ospedale

Al Grande
I progettisti che hanno vinto il concorso internazionale (LaPresse)

Scelto il progetto per il nuovo Civile Lavori fra due anni nella parte Nord

Presentazione ufficiale ieri al Teatro Grande. Questo primo intervento vale 274 milioni di euro

Sulle note di Io son l'umile ancella da Adriana Lecouvreur di Francesco Cilea è stato proclamato ieri al teatro Grande di Brescia il vincitore del concorso internazionale per la progettazione dell'ospedale Civile del futuro. Il progetto vincitore — sviluppato da Park Associati, CRA-Carlo Ratti Associati e Politecnica Building for Humans, con Openfabric, Dotdotdot, Eckersley O'Callaghan e Studio Mattioli — riguarda la pri-

ma parte della grande trasformazione che l'ospedale cittadino subirà nei prossimi anni. In particolare i lavori, che partiranno nel 2028 e sono stati finanziati con 274 milioni di euro, interesseranno la zona nord del nosocomio. Il Satellite e il padiglione degli Infettivi verranno demoliti e al loro posto nascerà il Main hospital e l'ospedale pediatrico. La seconda fase della riqualifica dell'ospedale invece vedrà interventi sul polo centrale e su quello sud andando così a se-

parare le attività del ciclo diurno (come day hospital e ambulatori) da quella delle degenze.

In pratica nel prossimo futuro a nord del Civile ci sarà



© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'alta intensità che scendendo verso sud diventa media e bassa fino ad arrivare alle zone dedicate alle attività dell'ospedale di giorno. Si procederà insomma per gradi: una volta avviati i cantieri di questa prima fase si andrà alla progettazione e allo stanziamento delle risorse per quella

successiva (che saranno di circa 220 milioni di euro). Nel suo intervento il direttore generale del Civile, Luigi Cajazzo, ha voluto come prima cosa precisare un punto per lui essenziale. «Questo progetto — ha dichiarato — è il segno tangibile della vitalità del nostro Sistema sanitario nazio-

nale: non solo il sistema sanitario esiste ma progetta e si evolve». Come ora anche al centro del nuovo ospedale del futuro ci sarà sempre la professionalità di medici, infermieri e di tutto il personale che ogni giorno lavora nei reparti per offrire una qualità di cura riconosciuta a livello internazionale. «Nel 2027 gli Spedali Civili compiranno 600 anni — ha precisato Cajazzo —: con questo pro-

getto confermiamo e rinnoviamo il legame indissolubile che da sei secoli esiste tra il nostro ospedale e il tessuto sociale della città di Brescia». L'impianto originario progettato da Angelo Bordonì agli inizi del Novecento rappresenta la matrice generativa del progetto. I nuovi volumi si apriranno verso l'esterno, verso la luce, l'aria e il profilo montano delle Prealpi. Le funzioni clinico tecnologiche saranno concentrate nei nuovi volumi per un totale di 60.500 metri quadrati e oltre 745 posti letto mentre i padiglioni storici verranno progressivamente rifunzionalizzati per accogliere attività accademiche e scientifiche. E visto che gli Spedali Civili appartengono a Brescia e ai bresciani, sul palco del Grande non poteva mandare la sindaca Laura Castelletti. «Le grandi trasformazioni come questa — ha affermato — non si realizzano con una sola realtà ma grazie alla collaborazione di tutti: Asst, Regione, Ats, Comune, Provincia e Università sono a Brescia un'alleanza solida che ha lavorato per questo risultato». (s.gh.)

La vicenda

● Il progetto vincitore — sviluppato da Park Associati, CRA-Carlo Ratti Associati e Politecnica Building for Humans, con Openfabric, Dotdotdot, Eckersley O'Callaghan e Studio Mattioli — presentato ieri riguarda la prima parte della grande trasformazione che l'ospedale cittadino subirà nei prossimi anni

● I lavori, che partiranno nel 2028, sono stati finanziati con 274 milioni di euro



Luigi Cajazzo
Il segno tangibile della vitalità del nostro Ssn: non solo esiste ma progetta e si evolve



Laura Castelletti
Asst, Regione, Ats, Comune, Provincia e Università sono a Brescia un'alleanza solida

